



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

SEDICESIMA LEGISLATURA

DOC. N. 45/XVI/A

CORECOM

Programma delle attività per l'anno 2023

Approvato dalla Seconda Commissione nella seduta del 16 febbraio 2023

RELAZIONE DELLA SECONDA COMMISSIONE PERMANENTE LAVORO, CULTURA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, ISTRUZIONE, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, IDENTITÀ LINGUISTICHE, INFORMAZIONE

composta dai Consiglieri

CANU, Presidente, MANCA Desiré Alma, Vice presidente, CADDEO, Segretario - MANCA Ignazio, Segretario e relatore - COMANDINI - MAIELI - STARA - USAI - ZEDDA Alessandra

pervenuta il 14 marzo 2023

La Seconda Commissione, nella seduta del 16 febbraio 2023, ha licenziato, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 1, il Programma delle attività del CORECOM per l'anno 2023 e ne ha disposto la trasmissione all'Assemblea.

L'approvazione del documento da parte della Commissione, intervenuta successivamente rispetto a quella del bilancio interno del Consiglio, che ha già individuato la somma complessiva da destinare al CORECOM, si rende comunque necessaria al fine di consentire l'erogazione degli importi all'organismo.

Nella seduta del 16 febbraio 2023 la Commissione ha provveduto ad effettuare l'audizione del Presidente del CORECOM per comprendere appieno le richieste e le esigenze avanzate.

La Commissione ha apprezzato l'attività svolta dall'organismo, come illustrata dal Presidente, ma soprattutto il programma che intende realizzare nell'anno in corso, e pertanto ha deciso di attribuire, per il 2023, una somma pari ad euro 265.000, conforme alla richiesta avanzata.





C O R E C O M

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

ANNO 2023

Sommario

Introduzione.....	5
Premessa.....	7
1) LE FUNZIONI PROPRIE.....	8
Par condicio.....	8
I messaggi autogestiti gratuiti durante la campagna elettorale (Mag)	9
Attività di consultazione e di collaborazione	11
Collaborazione Co.re.com/ANCI Sardegna e Co.re.com / Amministrazioni locali della sardegna – Sportelli di prossimità per l’assistenza e la tutela dell’utenza debole	12
Consulenza agli organi regionali in materia di comunicazione.....	14
Conferenza regionale sull’informazione	15
Adempimenti connessi alla legge regionale n. 3/2015.....	16
2) LE FUNZIONI DELEGATE DALL’AGCOM.....	22
a) Tutela e garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori	24
Vigilanza sul rispetto delle norme a tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva locale	24
Media education.....	24
Prima attività: Master di I livello in “Educazione ai media, alfabetizzazione digitale e orientamento alla complessità” – MEDAL - UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI SASSARI	25
Seconda attività: Progetto sperimentale di Media Education “Progetto MED – educare ai media per lo sviluppo delle competenze per la vita”	28
Terza attività: Incontri su funzioni del Co.re.com. e sulla media education	29
Partecipazione all’Osservatorio provinciale di Cagliari sui fenomeni di devianza giovanile	30
b) L’esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale	31
c) La vigilanza sul rispetto delle norme per la pubblicazione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale	32
d) Il tentativo preventivo di conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche	33

Il provvedimento temporaneo in materia di sospensione del servizio per le conciliazioni e le definizioni	34
e) La definizione delle controversie	35
Numero verde e assistenza all'utenza debole.....	36
La campagna di comunicazione e di promozione delle attività	36
f) La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.....	38
h) Registro degli operatori di comunicazione - ROC.....	40
3) L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE FINANZIARIE.....	42
L'organizzazione.....	42
Le risorse finanziarie	43
CONCLUSIONI	44

Introduzione

Sergio Nuvoli, Presidente del CORECOM Sardegna

Con il presente documento si definisce il programma di attività che il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.) della Regione Autonoma della Sardegna intende realizzare nell'anno 2023.

Nel dare adempimento al disposto dell'articolo 14 della legge istitutiva del Co.re.com. Sardegna, il Comitato intende proseguire sulla linea già tracciata con i precedenti programmi, anche in considerazione del fatto che l'ultimo anno ha visto un lungo periodo di passaggio seguito alle dimissioni della Presidente dott.ssa Luisa Anna Ronchi in attesa della sostituzione, effettuata il 18 agosto u.s. con la nomina del dott. Sergio Nuvoli. Nell'anno intercorso, ha svolto le funzioni di Presidente il collega Graziano Cesaraccio, che ha garantito la normale attività.

Si ritiene che un'attività imprescindibile da realizzare sia legata alla comunicazione delle attività del Co.re.com., e che dunque sia ormai indifferibile, come si dirà nelle pagine che seguono l'attivazione di una **campagna di comunicazione integrata e sviluppata su vari media** che punti a far conoscere il Comitato, con particolare riferimento alle attività svolte su conciliazioni e definizioni, attività delegate dall'AGCOM.

Accanto alla campagna di comunicazione, è intenzione del Comitato realizzare **alcuni incontri pubblici nelle scuole e/o in luoghi adatti alla divulgazione sulla specifica tematica della Media Education**.

Non è più rinviabile – in virtù del tempo trascorso – un approfondito studio, con annessa ricerca e conseguente pubblicazione a stampa, sulla **storia del Co.re.com.** (già CO.RE.RAT.), che consenta di fare il punto su quanto è stato fatto finora e quanto resta da fare.

Propedeutico alla realizzazione della **Conferenza Regionale dell'Informazione**, prevista nella legge istitutiva all'art. 5, è altresì la predisposizione di un volume che aggiorni la pubblicazione dal titolo **"Il sistema dei media locali in Sardegna"** che costituisce il primo rapporto sul contesto in cui operiamo e che risale all'ormai lontano 2008.

Per quanto riguarda il **Premio dedicato alla memoria del collega giornalista Gianni Massa**, storico responsabile dell'AGI Sardegna per 40 anni distintosi per professionalità e correttezza; il Comitato - con l'intento di valutare quanto e con quale approccio il mondo dell'informazione affronti questo processo di profondo e radicale cambiamento nella nostra società - ha individuato per l'anno 2023 il tema **"L'insularità nelle costituzioni"**.

Una importante attività che il Comitato intende realizzare è la compartecipazione, già deliberata nell'anno precedente, alle spese sostenute dall'Università degli Studi di Sassari per l'attivazione del **Master Universitario di I livello in "Educazione ai media, alfabetizzazione digitale e orientamento alla complessità"**. Il contributo del Co.re.com Sardegna consentirà di abbattere le spese di iscrizione per quanti e quante sceglieranno di frequentarlo.

Con il Master, il Co.re.com. Sardegna, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si propone come alleato di quanti, anche a livello locale, svolgono attività volte ad una più capillare **media education**. In questo modo si darà così compiuta attuazione alla delega di funzioni dell'Agcom relativa alla media education, anche con il supporto finanziario – di cui si è già discusso nell'anno precedente – all'iniziativa realizzata da una rete di scuole di cui è capofila il Liceo Castelvì di Sassari, e di cui si dirà più oltre.

Allo stesso modo il Comitato si adopererà per continuare a svolgere, in modo sempre più efficiente e puntuale, **le altre funzioni delegate dall'AGCOM**, il tutto nell'ottica di una rinnovata e rafforzata collaborazione alla luce della recente delibera Co.re.com. n. 54/2021 concernente la Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate tra Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Consiglio regionale della Sardegna e Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Autonoma della Sardegna, di cui si attende il rinnovo affinché alcune iniziative e relative spese possano essere operative.

L'auspicio per il 2023 è che il Comitato possa essere pienamente operativo e possa far conoscere agli utenti le sue attività.

Premessa

La legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, all'art. 1 comma 13, nel riconoscere le esigenze di decentramento sul territorio al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, definisce i Comitati regionali per le comunicazioni, che possono essere istituiti con leggi regionali, come organi funzionali dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni.

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Autonoma della Sardegna (Co.re.com.), è stato istituito con la legge regionale n° 11 del 2008 "Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) della Regione autonoma della Sardegna", che all'articolo 14 prevede che il Co.re.com., entro il 15 settembre di ogni anno, presenti al Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo unitamente al relativo fabbisogno finanziario.

Ai sensi dell'art. 6 della Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate tra Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Consiglio regionale della Sardegna e Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Autonoma della Sardegna, la parte del programma relativa alle funzioni delegate è presentata anche all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni entro il 30 settembre di ogni anno.

Il programma indica gli obiettivi che il Co.re.com. intende perseguire per l'anno di riferimento e le azioni che intende realizzare, sia nell'esercizio delle funzioni proprie, sia nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Agcom. Il programma predisposto dal Comitato viene esaminato ed approvato dal Consiglio regionale, previo parere della Commissione consiliare competente.

Sulla base del programma di attività, il Consiglio regionale assegna al Co.re.com. i fondi per l'esercizio delle funzioni proprie, mentre, per l'esercizio delle funzioni delegate, il Comitato dispone delle risorse vincolate all'esercizio delle stesse, concordate con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in sede di convenzione.

Il Comitato, d'intesa con l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, attraverso gli opportuni strumenti informativi, garantisce la massima pubblicità del programma di attività.

Il presente programma di attività relativo all'anno 2023 è suddiviso in tre sezioni concernenti rispettivamente:

- 1) LE FUNZIONI PROPRIE
- 2) LE ATTIVITA' DELEGATE DALL'AGCOM
- 3) LE RISORSE FINANZIARIE E L'ORGANIZZAZIONE DEL CORECOM - ANNO 2023

1) LE FUNZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 3 della legge 11 del 2018, il Co.re.com. è, innanzitutto, titolare di funzioni proprie, tra le quali rientrano quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali, nonché, quelle già spettanti al soppresso Co.Re.Rat.

Par condicio

Con l'espressione par condicio si indica l'insieme di norme e principi ai quali i mezzi di comunicazione devono attenersi, al fine di garantire la parità di trattamento e l'imparzialità rispetto a tutti i soggetti politici, nell'accesso ai mezzi di comunicazione di massa, in particolar modo a quelli televisivi e radiofonici.

Durante i periodi di campagna elettorale:

- Il Co.re.com. svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale, come disposto dalla legge n. 28/2000 come modificata dalla legge n. 313/2003, dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e nelle specifiche disposizioni attuative emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dalla Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi,
- In relazione al Servizio pubblico radiotelevisivo svolto dalla RAI, trovano attuazione i regolamenti adottati con provvedimento della Commissione per i servizi radiotelevisivi, mentre, per le televisioni e le radio private, si applicano i regolamenti adottati con Delibera dell'Agcom, la quale, per la vigilanza a livello locale, delega i Co.re.com. regionali.
- Il Co.re.com. vigila anche sul rispetto dell'art. 9 della citata legge 28/2020 ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni non possono attuare attività di comunicazione istituzionale, salvo quelle strettamente indispensabili al perseguimento dei loro fini istituzionali, che, comunque, dovranno tenere delle forme assolutamente impersonali. Le violazioni della predetta disposizione possono essere denunciate, entro 10 giorni dal fatto all'AGCOM che, avvalendosi del Co.re.com., procede ad una istruttoria sommaria e provvede all'accertamento della segnalazione presentata.

Durante i periodi non interessati da elezioni:

- Il Co.re.com. vigila sul rispetto, da parte delle emittenti radiotelevisive locali, dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità

dell'informazione sanciti dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali e supporta l'AGCOM nello svolgimento di attività istruttorie.

Durante la recente campagna elettorale il Presidente – appena insediato – ha incontrato i direttori e le redazioni dei TG di TeleSardegna (a Nuoro) e di Videolina e il caporedattore e la redazione del TgR RAI Sardegna (a Cagliari). Durante gli incontri sono state esaminate le problematiche connesse al rispetto della par condicio, aggravate dalla complessità dell'attuale legge elettorale.

Il Presidente ha comunque ottenuto il massimo impegno, richiamando l'attenzione dei colleghi giornalisti al più scrupoloso rispetto del dettato normativo.

Allo stesso tempo, il Presidente si è confrontato con i Presidenti dell'ANCI Sardegna e del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), sulla necessità per le due associazioni di richiamare i propri soci al rispetto dell'art. 9 della legge 28/2000, nella parte in cui reca disposizioni stringenti per le Pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alla comunicazione istituzionale attraverso l'utilizzo dei siti web; da entrambi ha ottenuto un impegno a procedere nella direzione concordata.

I messaggi autogestiti gratuiti durante la campagna elettorale (Mag)

In occasione delle consultazioni elettorali, il Co.re.com. si occupa anche della gestione della procedura amministrativa relativa agli spazi che le emittenti radiotelevisive locali possono riservare ai soggetti politici per la messa in onda di messaggi autogestiti gratuiti (MAG).

L'art. 4 comma 5 della legge n. 28/2000 prevede che *“Alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica”*.

L'erogazione del rimborso è di competenza della Giunta regionale, ma l'istruttoria è in capo al Co.re.com. che è tenuto a:

- Acquisire le adesioni dei soggetti politici e delle emittenti radiofoniche e televisive;
- Sorteggiare e comunicare l'ordine di trasmissione dei messaggi;
- Curare l'istruttoria per il rimborso alle emittenti locali a carico del Bilancio dello Stato;
- Predisporre il piano di riparto delle somme stanziare dal MISE, per ciascuna Regione, nell'anno di competenza;

- Raccordarsi con l'Amministrazione regionale cui il Ministero accredita le somme da rimborsare alle emittenti.

In occasione delle singole tornate elettorali e referendarie l'Agcom e il Co.re.com. forniscono, inoltre, tutte le informazioni necessarie per la corretta presentazione delle domande di rimborso e sui termini del procedimento.

Attività di consultazione e di collaborazione

Ai sensi dell'art. 5 della legge 11 del 2008, il Co.re.com. promuove e attua ogni utile forma di collaborazione, attraverso incontri periodici e specifiche consultazioni, su singoli atti e pareri demandati dalla predetta legge, con tutti i soggetti operanti in Sardegna nell'ambito delle comunicazioni, e in particolare con:

- la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;
- le associazioni delle emittenti private e dell'editoria locale;
- le imprese del settore delle comunicazioni e le loro associazioni;
- le organizzazioni sindacali dei lavoratori del comparto dell'informazione;
- l'ordine dei giornalisti;
- le associazioni degli utenti;
- gli organi dell'amministrazione scolastica ed universitaria;
- la commissione pari opportunità;
- il Difensore civico e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza;
- gli altri soggetti collettivi interessati alle comunicazioni.

Collaborazione Co.re.com/ANCI Sardegna e Co.re.com/ Amministrazioni locali della sardegna – Sportelli di prossimità per l’assistenza e la tutela dell’utenza debole

Tra le forme di collaborazione che il Co.re.com. intende promuovere nel corso del 2023, vi è quella con l’Anci e con le amministrazioni locali.

La gestione delle controversie tra utenti e operatori di telecomunicazioni, una delle principali attività delegate dall’AGCOM, avviene integralmente per via telematica attraverso una piattaforma, denominata ConciliaWeb, entrata in funzione il 23 luglio del 2018 e messa a disposizione dall’AGCOM.

Il Co.re.com. intende porre in essere delle misure al fine di garantire e tutelare i diritti delle persone prive di conoscenza informatica che per “divario digitale”, assenza di strumentazione o altre problematiche, potrebbero avere difficoltà ad accedere alla piattaforma ConciliaWeb. La predetta piattaforma è necessaria per la risoluzione alternativa delle controversie in materia di telecomunicazioni; per altro il tentativo di conciliazione è condizione di procedibilità per poter adire l’Autorità Giudiziaria. Aspetto, quindi, delicato e meritevole di massima tutela, in quanto evidenzia e segnala potenziali situazioni di rinuncia alla tutela dei propri diritti, con effetti e ricadute su più diritti fondamentali riconosciuti dagli ordinamenti internazionali, comunitari e nazionali.

Le procedure di accesso tecnologico e telematico, come la piattaforma ConciliaWeb, infatti, se da un lato consentono di ridurre le difficoltà di accesso per molti utenti, cittadini e imprese, nel contempo rendono particolarmente complicato lo stesso accesso a fasce di popolazione non informatizzata, priva della strumentazione necessaria e impossibilitata ad accedere per varie ragioni.

Giacché con l’entrata in funzione della nuova piattaforma centralizzata AGCOM, ConciliaWeb 2.0, le procedure di gestione delle controversie sono state completamente informatizzate, il Co.re.com. individua tra i propri obiettivi l’avvio di convenzioni con le Amministrazioni comunali dell’Isola, finalizzate ad agevolare la diffusione sul territorio di postazioni elettroniche dalle quali si possa accedere alla piattaforma ConciliaWeb.

Una ipotesi potrebbe essere l’installazione progressiva, nel 2023, di sportelli nei Comuni o nelle Unioni di Comuni allo scopo di facilitare l’accesso per i cittadini sardi ove la copertura di sportelli pubblici sia scarsa o del tutto assente.

Il Co.re.com Sardegna intende promuovere un Accordo di collaborazione istituzionale con l’Associazione regionale dei Comuni della Sardegna (Anci Sardegna) finalizzato alla diffusione regionale di “postazioni Conciliaweb”, nonché i conseguenti accordi attuativi di collaborazione tra Comune e/o Unione di Comuni e Co.re.com.

Grazie alle predette postazioni, i cittadini potranno ricevere adeguata assistenza per l’inserimento delle proprie istanze e per lo svolgimento delle udienze di conciliazione.

Gli accordi con Anci Sardegna e Amministrazioni locali saranno meglio definiti da impegni reciproci che il Co.re.com. e il Comune e/o Unione di Comuni assumeranno per l'attivazione delle postazioni decentrate.

Bene è ricordare che, negli anni passati, il Comitato ha attuato una prima sperimentazione del decentramento con l'apertura del primo Ufficio periferico di assistenza diretta in Sassari, che ha dato risultati assolutamente positivi in termine di gradimento da parte degli utenti.

Consulenza agli organi regionali in materia di comunicazione

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, L.R. n. 11 del 28 luglio 2008, il Co.re.com. è organo di consulenza, supporto, garanzia e gestione della Regione per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni.

La legge istitutiva del Co.re.com. gli attribuisce un ventaglio di funzioni da svolgere nei contesti della formulazione di pareri, suggerimenti e proposte legati alla redazione di atti e provvedimenti riguardanti la comunicazione.

In ottemperanza all'art. 3, commi 2 e 4 della suddetta legge:

“La Giunta regionale è tenuta a consultare il Co.re.com.:

- a) Ai fini della formazione dei pareri che la Regione deve esprimere sui piani nazionali di assegnazione delle radiofrequenze;*
- b) Sui contenuti delle convenzioni e delle intese che la Regione stipula con la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e con altri soggetti operanti nel campo della comunicazione”.*

Inoltre: *“Il Co.re.com. svolge, per conto dei competenti organi e uffici regionali, funzioni di supporto tecnico, proposta, studio e analisi del sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale”.*

Anche nel 2023, l'Amministrazione regionale e il Consiglio regionale potranno avvalersi della competenza specifica del Comitato per la predisposizione di disegni e proposte di legge relativi al settore delle comunicazioni e dell'informazione regionale.

Il Comitato, inoltre, esprimerà, nelle diverse ipotesi contemplate dalla legislazione regionale, il parere preventivo sugli atti.

Conferenza regionale sull'informazione

La legge regionale 11 del 2008, all'art.5, comma 2, recita: *“Il Consiglio regionale, avvalendosi della collaborazione del Co.re.com., organizza con cadenza biennale una Conferenza regionale in materia di comunicazioni e dei temi connessi”*.

In ottemperanza alla predetta legge, il Co.re.com. intende fornire al Consiglio regionale le proprie competenze e la piena collaborazione per la realizzazione di tale evento, che potrebbe rappresentare un'importante occasione, per gli operatori della comunicazione e dell'informazione, di dialogo e confronto.

In questo momento storico, infatti, è una tematica decisamente importante ciò che attiene non solo ai media tradizionali, ma soprattutto, ai nuovi media online.

Sarebbe quindi utile programmare un momento di confronto e di approfondimento con gli operatori dell'informazione, quali workshop e più in generale incontri dedicati, per approfondire tematiche di attualità, come i pericoli di una possibile interferenza tra informazione e pubblicità e per discutere della crisi dell'intero settore.

Si prevede di organizzare la Conferenza, e gli eventuali workshop, nell'autunno del 2023.

A tal fine, il Co.re.com. intende effettuare un censimento del sistema della comunicazione e dell'informazione, coinvolgendo tutti gli operatori del settore, l'Ordine dei Giornalisti della Sardegna e l'Associazione della Stampa Sarda.

Per affidare l'elaborazione **di una mappa aggiornata e attuale del settore delle comunicazioni**, il Co.re.com. potrà avvalersi di società specializzate in modo da elaborare una relazione che rappresenti in maniera puntuale, a seguito di una specifica indagine conoscitiva, l'intero sistema regionale.

I dati raccolti potranno costituire un'utile base di riflessione sulla consistenza del settore delle comunicazioni in Sardegna, tema che sarà al centro della Conferenza.

Adempimenti connessi alla legge regionale n. 3/2015

La legge regionale n. 3 del 12 gennaio 2015 *“interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22”* ha previsto importati interventi a sostegno dell’editoria locale; in particolare l’art. 4, comma 7 demanda al Co.re.com. l’attività di verifica relativamente alla permanenza, nelle emittenti televisive beneficiarie dei contributi regionali

- a) a) dei requisiti necessari e
- b) b) del rispetto degli obblighi di programmazione derivanti sia dalla normativa nazionale di settore che dalle stesse disposizioni della legge regionale n. 3 e dei relativi bandi annuali.

Quanto ai requisiti, beneficiano dei contributi, le emittenti televisive locali che siano in possesso di specifiche caratteristiche indicate dal bando predisposto dall’Assessorato regionale della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

Per quanto concerne gli obblighi di programmazione, le emittenti sono tenute a realizzare una programmazione avente i seguenti contenuti:

- c) informazione locale autoprodotta;
- d) produzione e diffusione di programmi in lingua sarda e per la valorizzazione della lingua, della cultura, del patrimonio immateriale e dell'identità sarda;
- e) promozione di campagne su importanti temi di rilevanza sociale, ambientale e culturale o progetti aventi particolare rilievo informativo per le comunità locali, servizi di informazione dei grandi eventi che favoriscano la conoscenza della Sardegna e ne rafforzino l'immagine a livello nazionale e internazionale;
- f) progettazione e realizzazione di programmi di pubblica utilità e per facilitare l'accesso all'informazione dei cittadini sardi residenti all'estero e degli immigrati;
- g) produzione di programmi finalizzati a favorire l'accesso dei sardi alle opportunità provenienti dall'Unione europea e a migliorare la conoscenza delle istituzioni europee;
- h) produzione di programmi specificamente dedicati ai minori e al pubblico giovanile, nonché di programmi nella lingua italiana e internazionale dei segni

Per le verifiche sul rispetto degli obblighi di programmazione, il Co.re.com. si avvale della collaborazione di società di rilevazione e analisi dei palinsesti specializzate nel settore.

Il monitoraggio è effettuato mediante tecnica campionaria tale da garantire una rilevanza statistica pari o superiore al 90%, sulle emittenti televisive locali collocate nelle graduatorie.

L’ultimo contratto stipulato con una società di rilevazione, spin off dell’Università di Cagliari, è scaduto a giugno 2022, per cui, si è proceduto, dopo un avviso pubblico a selezionare una nuova società di rilevazione, che è operativa da luglio e sta procedendo con l’attività di monitoraggio.

Nel 2023 sarà completato il controllo relativo al bando 2022 (la consegna del report sulla programmazione relativa al secondo semestre di ciascun anno, da parte della società di

rilevazione avviene sempre in un periodo di tempo successivo al termine dell'anno a cui si riferisce il bando) e sarà effettuato il controllo relativo al primo semestre 2023.

“PREMIO GIANNI MASSA” Edizione 2023

Il Co.re.com, in qualità di organo di consulenza della Regione per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni, contribuisce alla promozione di adeguate iniziative affinché si favorisca l'educazione ai media, nonché l'uso responsabile dei mezzi di comunicazione, la conoscenza, la capacità di analisi e di interpretazione critica dei linguaggi, dei contenuti e dei messaggi trasmessi.

In questo quadro, alla luce del successo conseguito negli scorsi anni, il Comitato intende riproporre per l'annualità 2023 una nuova edizione del Premio Gianni Massa, per il quale avrà cura di chiedere la concessione del Patrocinio alla Presidenza del Consiglio regionale della Sardegna. Il premio, dedicato alla memoria del giornalista Gianni Massa, storico responsabile dell'AGI Sardegna per 40 anni, è ispirato ai valori che hanno contraddistinto la sua vita: la correttezza, l'obiettività nell'informazione e l'impegno sociale.

Un premio giornalistico quindi, ma anche un modo per onorare la memoria e infondere valori di un trinomio imprescindibile quale l'Istruzione/Formazione/Informazione che devono rappresentare il fulcro della professione giornalistica.

Per l'edizione 2023 del Premio Gianni Massa il tema individuato dal Comitato è **“Il principio di insularità nelle costituzioni”** argomento che è, sempre più, al centro del dibattito politico e dei progetti europei e del mondo.

È stato un sì unanime e definitivo quello che ha consentito di modificare l'articolo 119 della Costituzione: *“la Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità”*. Grazie ad un asse trasversale, cui hanno aderito diversi schieramenti politici, giuristi e il mondo delle imprese, il principio di insularità è stato inserito nella Costituzione; si taglia così un traguardo storico atteso da decenni.

Una questione di “pari opportunità”, di perequazione infrastrutturale per compensare le difficoltà cui vanno incontro le isole rispetto agli altri territori del Paese. La modifica dell'articolo, avendo riconosciuto le peculiarità insulari derivanti dalla condizione geografica, rappresenta un importante indirizzo costituzionale per superare le diseconomie legate ai trasporti, alle infrastrutture e all'energia.

Il tema dello svantaggio strutturale dovuto all'insularità ha spinto l'Europarlamento a rivedere i regimi di aiuti di Stato e a calibrare nuove misure volte a ridurre il divario di sviluppo. Bruxelles ha annunciato la creazione di un patto insulare per definire *“una politica specifica e mirata dell'Ue per le isole”*. Il Parlamento Europeo, in linea con la strategia, il

piano d'azione e l'agenda politica, ha invitato gli Stati membri a utilizzare tutti gli strumenti disponibili per una politica di coesione.

È stato, altresì, proposto che il 2024 venga designato come Anno europeo delle isole.

Il premio Gianni Massa si apre ad un'analisi di tipo sociologico, culturale, politico ed economico sulle diverse tematiche connesse all'insularità. Il lavoro richiesto, a coloro che vorranno partecipare al Premio Massa, è quello di esaminare il principio dell'insularità in Costituzione, declinato attraverso le diverse problematiche, per comprendere come esso possa portare un reale giovamento per la Sardegna.

Il premio Gianni Massa si pone l'obiettivo di riflettere sulla possibilità di utilizzare il concetto d'insularità come punto di partenza e intende sollecitare i candidati ad approfondire i molteplici argomenti legati all'insularità.

Il principio guida che il Premio Gianni Massa intende perseguire fonda le sue radici nel concetto relativo alla peculiarità dell'insularità. Alcuni tra gli spunti che si potrebbero analizzare:

- l'aggravarsi delle disuguaglianze territoriali e sociali esistenti nelle isole, un'analisi dello spopolamento (ad abbandonare queste zone sono soprattutto i giovani e le donne, con un conseguente aumento dei tassi di invecchiamento);
- la lontananza dalla terraferma e i problemi strutturali di dipendenza dal trasporto marittimo e aereo, pongono in essere ulteriori limiti in particolare per il mercato del lavoro;
- l'isolamento dovuto all'insularità comporta una dipendenza dai mercati della terraferma e fa lievitare il costo di molti servizi essenziali;
- il perdurare della crisi economica dell'isola in considerazione del fatto che il Pil pro capite dei sardi è tra i più bassi di tutto il Paese;
- il regime della continuità territoriale prevede ammortizzatori economici per contenere il costo dei trasporti;
- la ricerca di servizi indispensabili molto spesso di natura sanitaria non presenti nell'isola;
- l'obiettivo di autonomia in materia di energia basata sulle rinnovabili per tutte le isole con investimenti territoriali integrati intesi come sviluppo locale di tipo partecipativo.

I programmi dell'accesso su Rai Sardegna

In base alla legge n. 103 del 14 aprile 1975, i soggetti collettivi, quali associazioni culturali, confessioni religiose, movimenti e gruppi politici, associazioni sindacali e del movimento cooperativo ecc., possono disporre, all'interno della programmazione della Concessionaria per il servizio pubblico radiotelevisivo, di spazi per attività di comunicazione: i cosiddetti, programmi dell'accesso.

Lo scopo di tale servizio, volto ad ampliare la partecipazione dei cittadini, è concorrere allo sviluppo sociale e culturale del territorio, in attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione.

Per la Regione Sardegna, l'accesso è stato disciplinato dal Comitato sulla base di un apposito Regolamento, approvato con deliberazione n. 2 del 11 maggio 2012, il quale prevede che i soggetti che fruiscono dell'accesso possano organizzare in modo autonomo il proprio programma oppure richiedere la collaborazione tecnica gratuita della Rai.

Al Co.re.com. compete l'esame e l'istruttoria delle richieste provenienti dai soggetti suddetti e, verificato il rispetto delle condizioni previste nella legge, l'adozione della relativa deliberazione di ammissione o esclusione dai programmi dell'accesso, che vengono definiti trimestralmente ed inseriti, per lo stesso periodo, nel palinsesto delle trasmissioni della sede regionale RAI.

Di interesse collettivo e sociale e ai fini del sostegno alle persone colpite da disabilità sensoriali, i programmi dell'accesso su Rai Sardegna dovranno essere disponibili anche ai telespettatori non udenti mediante lo strumento della traduzione nella Lingua Italiana dei Segni (LIS) e l'ausilio della sottotitolazione.

Una fattiva collaborazione con la direzione della sede Rai della Sardegna dovrà portare anche a garantire ai telespettatori sardi la diffusione di almeno un notiziario/telegiornale al giorno nella Lingua Italiana dei Segni e con i sottotitoli, nel rispetto del diritto di tutti i cittadini all'informazione, sostenendo con questo strumento di comunicazione le persone affette da disabilità sensoriali.

Sarebbe inoltre indispensabile individuare, all'interno dell'organico del personale del Consiglio regionale, delle figure professionali da assegnare alla struttura del Co.re.com., per curare l'istruttoria delle domande che pervengono ogni trimestre, per la redazione delle graduatorie degli ammessi e il raccordo con la Sede regionale Rai.

Realizzazione di ricerche e/o studi

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni proprie il Corecom si propone di realizzare:

1. Studio e pubblicazione sulla storia del Co.re.com.
2. Studio e pubblicazione sullo stato dell'arte sul sistema dei media locali in Sardegna

La proposta sub 1) prevede la pubblicazione di un volume sulla storia del Comitato Regionale per le Comunicazioni, che ripercorra quanto fatto negli anni a partire dal Co.Re.Rat.

Preliminarmente saranno affidati uno studio approfondito e una ricerca sul tema ad uno studioso/a in possesso di determinati requisiti (che si evidenzieranno in modo puntuale nell'avviso di selezione) che possa ricostruire composizione, proposte e attività poste in essere negli ultimi anni. Strumenti utili, oltre alla documentazione cartacea archivistica, potranno essere verbali, documenti ma anche interviste e colloqui diretti ai commissari che si sono succeduti negli anni.

La proposta sub 2) prevede la realizzazione di uno studio che aggiorni, integri e amplifichi il Rapporto realizzato nel 2008 dal Co.Re.Rat. che – nell'ultimo scorcio del suo mandato – affidò a terzi una ricerca sul sistema dei media nella nostra regione. Tale studio, realizzato dalla Fondazione Rosselli, restituì una prima fotografia dell'esistente, con la sola forza dei numeri.

Si propone dunque di realizzare un aggiornamento della pubblicazione, alla luce di condizioni che – ad appena 15 anni di distanza – sono radicalmente mutate e indicano un contesto dell'informazione sarda completamente diverso, specie dopo il reframing e dopo le nuove operazioni societarie compiute nel settore.

Per queste specifiche attività il Comitato intende avvalersi della collaborazione di soggetti esterni da cui acquisire servizi di ricerche e/o studi.

Una volta pubblicati, i volumi saranno oggetto di un'adeguata presentazione.

2) LE FUNZIONI DELEGATE DALL'AGCOM

Ai sensi dell'art. 5 della Convenzione sottoscritta il 27/03/2018 dal Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), dal Presidente della Regione Autonoma della Sardegna d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale e dal Presidente del Co.re.com. Sardegna, scaduta il 31/12/2020 e successivamente prorogata fino al 31/12/2022 a seguito della delibera del Consiglio dell'Autorità n. n. 374/21/CONS del 18 novembre 2021 e della successiva presa d'atto del Co.re.com. Sardegna (delib n. 54 del 6 dicembre 2021) il Comitato è delegato all'esercizio delle seguenti funzioni:

- a. tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
- b. esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 32-quinquies del Tusmar;
- c. vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- d. svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazione elettronica e utenti, assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti", adottato con delibera n. 173/07/CONS, nonché nelle controversie scaturenti dall'applicazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2016, in materia di "installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità", limitatamente alle fattispecie contemplate dall'art. 8 per l'accesso all'interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall'Autorità con delibera n. 449/16/CONS;
- e. definizione delle controversie indicate all'art. 2 della delibera n. 173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art. 15, comma 5, dello stesso Regolamento. Ai fini del conferimento di tale delega, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di cui sopra, ciascun Co.re.com., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

- f. vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Tusmar, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- g. vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del Tusmar previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida;
- h. gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, di seguito denominato Registro, secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

L'attività di vigilanza si espleta attraverso l'accertamento dell'eventuale violazione, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione all'Autorità della relazione di chiusura della fase istruttoria, ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 7, 8 e 9 del "Regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni" allegato alla delibera n. 529/14/CONS e secondo le linee guida adottate dall'Autorità, in conformità alla normativa vigente.

Al momento della approvazione del presente programma è in corso la procedura per il rinnovo della Convenzione concernente l'esercizio delle funzioni delegate.

a) Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori

La delega viene esercitata con le seguenti azioni:

- La vigilanza sul rispetto delle norme a tutela dei minori
- Il monitoraggio della programmazione televisiva (per il quale si rimanda alla delega sub f)
- Attivazione di iniziative di media education.

Vigilanza sul rispetto delle norme a tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva locale

A fronte della Convenzione stipulata col Co.re.com. Sardegna, l'Agcom le ha delegato anche la vigilanza in materia di tutela dei minori. Per cui, il Co.re.com. ha il compito di:

- ricevere le segnalazioni di utenti, associazioni o organizzazioni su presunte violazioni alla normativa sulla tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva locale;
- verificare la fondatezza dei fatti contestati;
- redigere una relazione articolata da trasmettere, in caso di violazione, al Dipartimento garanzie e contenzioso dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Occorrono interventi ed azioni a prevenzione dei reati perpetrati in rete a danno dei minori o per mano degli stessi, causa la scarsa consapevolezza dei pericoli legati ad un improprio utilizzo delle nuove tecnologie. Occorrono leggi che incentivino la conoscenza, la diffusione dei pericoli per i minori sulla rete e nei social media e appositi interventi informativi e formativi negli ambiti, familiare e scolastico, dove si ritiene più probabile assicurare la necessaria conoscenza dei rischi e delle competenze atte a contrastare il dilagante fenomeno del cyberbullismo nelle sue diverse forme.

Attivazione di iniziative di Media education

Nell'ambito della materia delegata relativa alla "Tutela dei minori" così come indicata all'art.5, comma 1, lettera a) della Convenzione, si collocano anche le iniziative relative alla "media education".

In prosecuzione delle azioni avviate negli anni precedenti ed in coerenza con le proprie finalità istituzionali, il Co.re.com. Sardegna si propone come alleato di quanti, anche a livello locale, propongono attività volte ad una più capillare media education.

L'Unesco, nella dichiarazione di Grünwald (1982) e nel Congresso di Vienna del 1999, intitolato Educare per i media e per l'era digitale, dichiara che "La Media Education è parte del diritto fondamentale di ogni cittadino, in ogni paese del mondo, alla libertà di espressione e all'informazione, ed è funzionale alla costruzione e al sostegno della democrazia".

Nel 2002 sempre l'UNESCO promuove a Siviglia lo Youth Media Education Seminar, nel quale si riafferma la componente critica e creativa della media literacy, sottolineando che la media education dovrebbe essere inserita sia nell'educazione formale che in quella informale, a livello individuale e di comunità.

La Dichiarazione UNESCO di Parigi (2012) invitava gli Stati a "ripensare l'educazione" a partire da una profonda riflessione sull'apprendimento: era necessario considerare i nuovi e diversi ambiti formativi che una nascente società della conoscenza offriva a un numero sempre maggiore di persone di diversa età e lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning). In questo caso, la media literacy assume valenza strategica nel momento in cui si pone come strumento critico per l'integrazione dei diversi ambiti di apprendimento e lo sviluppo delle competenze trasversali.

In questo senso la scelta strategica dell'Europa si riferisce alla necessità di continui monitoraggi nei processi di alfabetizzazione mediale, da un lato, e di scelte pedagogiche efficaci nell'ambito del curriculum scolastico e di integrazione nei diversi ambiti di apprendimento formale e informale, dall'altro.

Per quanto concerne le specifiche iniziative messe in campo, il Comitato intende realizzare le seguenti attività:

Prima attività: Master di I livello in "Educazione ai media, alfabetizzazione digitale e orientamento alla complessità" - MEDAL - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI

Il Co.re.com. Sardegna, in conformità con le proprie finalità istituzionali, ha deliberato di aderire alla proposta di compartecipazione alle spese sostenute dall'Università degli Studi di Sassari per l'attivazione del **Master Universitario di I livello in "Educazione ai media, alfabetizzazione digitale e orientamento alla complessità"**, a norma del D.M. n. 509 del 3 Novembre 1999 e del successivo D.M. di modifica n. 270 del 22 ottobre 2004, del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Sassari, emanato con D.R. n. 2663 del 17 Ottobre 2013 e del vigente Regolamento dei Corsi per Master Universitari dell'Università degli Studi di Sassari, emanato con D.R. 1277, prot. 44264, del 23 aprile 2020.

Il Co.re.com. intende partecipare alle spese per una somma complessiva di Euro 20.000 con un finanziamento dedicato e finalizzato ad abbattere i costi di iscrizione per quanti e quante vorranno iscriversi.

Negli atti esecutivi che verranno predisposti si vincolerà quindi l'intervento finanziario alla riduzione della quota di partecipazione degli iscritti sardi al Master.

Gli argomenti trattati durante il percorso formativo riguarderanno due principali fenomeni che sono alla base delle trasformazioni che caratterizzano la realtà contemporanea:

- 1) la globalizzazione
- 2) l'incessante sviluppo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Ci si soffermerà in particolare sui social media, detti anche user-generated content (UGC) o consumer-generated media (CGM), che hanno rivoluzionato la società dei nostri tempi in maniera molto significativa, cambiando in modo palese il nostro modo di interagire con le persone, di presentare noi stessi e di valutare gli eventi che ci circondano. Una profonda trasformazione antropologica che chiama in causa i sistemi dell'educazione e della formazione.

Il Master propone pertanto un percorso formativo d'alta formazione articolato secondo tre direttrici fondamentali: la media education, l'orientamento nella complessità e la gestione dell'innovazione. Queste direttrici vanno a convergere nei seguenti obiettivi formativi:

- conoscere la storia dei mezzi di comunicazione, le caratteristiche proprie dei diversi media e la loro evoluzione, per una fruizione professionale e personale critica e consapevole, adeguata ai diversi contesti comunicativi;
- promuovere dinamiche formative mirate ad acquisire le otto competenze chiave della formazione europea;
- progettare e gestire percorsi didattici finalizzati alla capacità di individuare problemi e risolverli (problem solving) e di orientarsi in situazioni complesse e gestirle;
- acquisire gli strumenti per valutare l'attendibilità di una notizia;
- saper individuare gli stereotipi nella comunicazione giornalistica;
- riconoscere i diversi codici e repertori linguistici e saperli adattare ai diversi contesti comunicativi;
- sviluppare una generale sensibilità critica atta a costituire un'abilità di lettura consapevole di testi di vario genere (letterari, saggistici, giornalistici);

- acquisire la competenza digitale e la capacità di progettare e gestire percorsi formativi di media education;
- capacità di progettare e gestire iniziative di media literacy, di monitorarle e valutarne gli effetti nel lungo periodo;
- progettare e gestire percorsi di formazione, anche in forma laboratoriale, nella scuola e negli ambienti formali e informali di apprendimento;
- capacità di comunicare e cooperare in situazioni di apprendimento in termini di multidisciplinarietà, promuovendo la media education come disciplina irrinunciabile per una reale promozione dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- capacità di cogliere e comprendere i processi culturali, la costruzione della conoscenza e il flusso di informazioni che investe la quotidianità;
- capacità di leggere i processi economici e sociali che governano l'innovazione, saper cogliere il trend del cambiamento e del divenire continuo dei media, delle loro potenzialità e rischi connessi a un uso non consapevole;
- saper cogliere nei processi sociali e culturali gli elementi che portano al divario digitale e alle marginalità dei gruppi sociali, al fine di promuovere dinamiche partecipative attive e di empowerment sociale.

Il Corso potrà avvalersi di collaborazioni con enti pubblici, privati e del terzo settore rappresentativi del mondo delle professioni, delle imprese e del volontariato, per la partecipazione di operatori, funzionari, professionisti e dirigenti all'attività formativa e per il conferimento di contributi alle spese di funzionamento e gestione e/o premi di studio, stage, seminari, convegni ed eventi legati alle attività didattiche.

Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e conformemente alla propria offerta formativa, previa verifica del contenuto dei programmi degli esami sostenuti, l'Università può riconoscere parte dei crediti formativi conseguiti durante il percorso, mediante esplicita richiesta formale, agli studenti che andranno ad iscriversi al corso di laurea magistrale/specialistico.

Infine, il Master potrà consentire agli iscritti agli ordini professionali il riconoscimento dei CFU per la formazione obbligatoria.

Il Master universitario, con modalità in presenza o in modalità blended, ha una durata di 12 mesi e contempla lo svolgimento di insegnamenti articolati in moduli, laboratori, seminari, stage, tesi di master e prova finale, per un totale di almeno 60 crediti formativi universitari (CFU).

Seconda attività: Progetto sperimentale di Media Education “Progetto MED – educare ai media per lo sviluppo delle competenze per la vita”

Il Master di primo livello in Media Education sopra illustrato fa parte di un progetto più ampio - il Progetto MED – “Educare ai media per lo sviluppo delle competenze per la vita”, appositamente pensato per le scuole e le agenzie formative della Regione Sardegna.

Il progetto che nasce dalla partnership di cinque istituti della provincia di Sassari (Liceo Statale «Margherita di Castelvi» - Liceo Classico, Musicale e Coreutico «D.A.Azuni» - Liceo Artistico «Filippo Figari» - Istituto d'Istruzione Superiore «Mario Paglietti» di Porto Torres - Liceo Scientifico «G.Spano»), dell'Associazione della Stampa Sarda e dell'Università degli Studi di Sassari e si propone i seguenti obiettivi strategici:

- sollecitare, sull'esempio delle altre regioni, l'inserimento dell'educazione ai media quale insegnamento obbligatorio, nel curriculum delle scuole di ogni ordine e grado;
- aggiornare l'offerta formativa dei singoli istituti per promuovere percorsi di alfabetizzazione digitale;
- implementare, insieme con l'università, l'attività di studio e ricerca sull'impatto dei progetti di digitalizzazione;
- attivare percorsi di orientamento professionale per l'acquisizione delle competenze trasversali con tirocini e stage, anche in Europa, nei campi dell'editoria e dell'informazione;
- favorire la mobilità e lo scambio interculturale di studenti e docenti.

Il progetto si configura come modello di formazione rivolto agli studenti dei licei, ai docenti degli istituti scolastici e dell'università che lavoreranno insieme secondo un approccio cooperativo e attraverso la didattica laboratoriale.

Tra i risultati attesi:

- la stesura di un documento che delinei delle linee-guida per la disseminazione della Media education nelle scuole e nelle agenzie formative della Sardegna;
- l'attivazione di percorsi formativi universitari;
- lo sviluppo della collaborazione tra scuola e università.

La condivisione degli obiettivi, l'innovatività del progetto, nelle finalità e nella metodologia, hanno portato il Co.re.com Sardegna ad essere, insieme alla Rete dei Licei della Provincia di Sassari, all'Ufficio scolastico regionale, all'Ordine dei giornalisti della Sardegna, uno degli ulteriori soggetti partner del progetto.

In particolare, il Corecom, qualificando il progetto come “precursore” di una più capillare diffusione della *Media Education* in favore dei giovani della Sardegna, intende sostenere e rafforzare la collaborazione con i proponenti, contribuendo all’iniziativa in maniera significativa, come peraltro chiesto al Co.Re.Com dal Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna.

L’attuale presidente del Co.Re.Com e il Presidente del Consiglio Regionale hanno partecipato al convegno di lancio del progetto, svoltosi a Sassari nei mesi scorsi: nel frattempo il progetto ha mosso altri significativi passi, come l’allargamento del numero di scuole coinvolte e una importante attività preparatoria.

Terza attività: Incontri su funzioni del Co.re.com. e sulla media education

Il Co.re.com. intende organizzare eventi, seminari e convegni con la finalità di promuovere l’immagine del Comitato nel suo insieme e conferire conoscenza e visibilità ai servizi, agli eventi e alle iniziative, afferenti tematiche di competenza del Comitato.

Gli incontri saranno a cadenza fissa, a partire dal mese di aprile, e – in via del tutto orientativa - seguiranno quindi a giugno, settembre, novembre e dicembre. La calendarizzazione precisa dei seminari potrà avvenire in dipendenza della disponibilità dei relatori, delle sale in cui realizzarli e della collaborazione eventuale degli istituti scolastici.

In coerenza con gli obiettivi, i temi principali su cui potranno concentrarsi gli incontri sono, a titolo di esempio: lo stato dell’informazione in Sardegna dopo il reframing, la media education (nell’accezione più ampia), la cybersecurity, la prevenzione delle devianze in rete, la parità di genere nella rappresentazione mediatica.

Il CORECOM Sardegna organizzerà anche la presentazione di alcuni libri, in particolare sullo stato dell’informazione e sulla condizione in cui versa l’universo giovanile.

Ad ogni incontro – organizzato in collaborazione con gli enti e le associazioni con i quali il Comitato si rapporta in base alla legge istitutiva – saranno invitati relatori ed esponenti di tali enti.

Partecipazione all'Osservatorio provinciale di Cagliari sui fenomeni di devianza giovanile

il Co.re.com. (in persona del Presidente del Comitato) è tra i componenti dell'Osservatorio provinciale di Cagliari sui fenomeni di devianza giovanile (Decreto del Prefetto di Cagliari del 26 maggio 2020).

b) L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

La normativa di riferimento - legge n. 223/1990, il D.P.R. n. 225/1992 e il Dlgs 177/2005 - attribuisce la facoltà da parte dei soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni e dichiarazioni non veritiere, di richiedere all'emittente radiotelevisiva, pubblica o privata, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica o rettifica, in condizioni paritarie rispetto a quelle diffuse in precedenza.

Le competenze del Co.re.com. in materia di rettifica riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale.

Come specificato al comma 2, dell'art. 10, della legge n. 223/1990 il soggetto che ritenga lesi i propri interessi morali o materiali dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta al concessionario radiotelevisivo (pubblico o privato).

Nell'ipotesi in cui alla richiesta non venga dato seguito, l'interessato può inoltrare la relativa istanza al Co.re.com., il quale, verificatane la fondatezza, ordinerà la rettifica all'emittente e, nel caso di inerzia o diniego, trasmetterà all'Agcom gli atti, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori.

Non possono essere presentate al Co.re.com. istanze di rettifica riguardanti il settore della carta stampata.

Anche nel 2023 il Co.Re.Com. assicurerà il suo impegno per garantire la tempestiva istruttoria delle richieste che perverranno.

c) La vigilanza sul rispetto delle norme per la pubblicazione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

La delibera Agcom n. 256/10/CSP e la Convenzione l'Agcom delegano al Co.re.com. la vigilanza sul rispetto della normativa concernente la pubblicazione e la diffusione dei sondaggi da parte delle emittenti radiotelevisive locali e dei quotidiani e periodici locali.

La normativa prevede che i risultati dei sondaggi, integrali o parziali, possano essere pubblicati o diffusi sui mezzi di comunicazione di massa solo a determinate condizioni. Cioè, se accompagnati da una Nota informativa e se contestualmente resi disponibili, nella loro integralità, attraverso un Documento pubblicato:

- per i sondaggi d'opinione, sul sito internet dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;
- per i sondaggi politici ed elettorali, sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

Il Co.re.com. ha il compito di vigilare, in ambito locale, sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, sia per quanto riguarda i sondaggi d'opinione, che per quanto riguarda i sondaggi politici ed elettorali.

La vigilanza viene effettuata, sui mezzi di comunicazione di massa regionali, sulla base dell'attività di monitoraggio, a campione e periodico, d'ufficio e sulla base di segnalazioni da parte di singoli utenti, associazioni e organizzazioni che abbiano riscontrato una violazione della normativa.

Nelle ipotesi in cui il Co.re.com. ravvisi la violazione delle disposizioni che disciplinano la pubblicazione e la diffusione dei sondaggi dovrà avviare un procedimento in contraddittorio con l'emittente radiotelevisiva o la testata giornalistica, che potrà concludersi con l'emissione di un ordine di pubblicazione, entro un termine di 48 ore, integrazione o rettifica dei dati riportati nel sondaggio stesso.

Qualora l'emittente radiotelevisiva o la testata non ottemperino all'ordine, il Co.re.com. trasmette tutta la documentazione all'Agcom, che potrà applicare sanzioni amministrative.

Come suddetto, l'attività di vigilanza svolta dal Co.re.com. riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani e i periodici locali.

Per quanto riguarda i sondaggi diffusi su Internet sono di esclusiva competenza dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

d) Il tentativo preventivo di conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche

La Delibera Agcom 203/2018/CONS, come da ultimo modificata dalla delibera 353/19/CONS, all'art. 3 disciplina il tentativo obbligatorio di conciliazione.

In caso di insorgenza di contenzioso tra utenti e operatori di telecomunicazioni, gli utenti che intendono rivolgersi alla giustizia ordinaria per risolvere la controversia, devono preliminarmente proporre il tentativo di conciliazione, che è obbligatorio in quanto è condizione di procedibilità per l'esperimento dell'azione civile.

Tale tentativo di conciliazione può essere intrapreso dinanzi al Co.re.com. che opera, su delega dell'AGCOM.

La conciliazione facilita il dialogo tra le parti, cercando di orientarle (con l'aiuto di un conciliatore Co.re.com.) attraverso reciproche concessioni, verso un accordo soddisfacente per entrambe.

La procedura di conciliazione (fatta eccezione per le istanze presentate dagli operatori) si svolge integralmente in modalità telematica sulla piattaforma Conciliaweb.

Vi è da rilevare, altresì, che l'utilizzo della piattaforma nella gestione delle controversie, proprio per le sue caratteristiche, ha consentito anche durante il lockdown di proseguire, senza troppi problemi, nell'attività di conciliazione e definizione delle controversie, nonché nella emissione di provvedimenti temporanei nei casi di sospensione ed interruzione del servizio, particolarmente importanti durante un periodo nel quale, forse, per la prima volta, internet è diventato una fonte primaria per il lavoro, l'istruzione, l'intrattenimento, l'informazione.

Dopo il caricamento dell'istanza, l'utente può essere contattato direttamente dall'operatore per un primo tentativo di composizione della controversia (c.d. negoziazione diretta).

Se la negoziazione diretta non va a buon fine, sono previsti, a seconda della materia, due tipi diversi di procedure conciliative (la procedura semplificata e la procedura in udienza).

La procedura semplificata si svolge mediante messaggi che le parti si inviano attraverso la piattaforma. Qualora le parti non raggiungano un accordo interviene (sempre tramite la piattaforma) il conciliatore del Co.re.com. che può trasmettere alle parti una proposta di soluzione conciliativa della controversia. Se invece le parti, da sole o a seguito dell'intervento del conciliatore, raggiungano un accordo si redige, rispettivamente, un'attestazione di accordo raggiunto o un verbale. I verbali di conciliazione vengono firmati mediante firma elettronica secondo la procedura prevista dal Regolamento applicativo di ConciliaWeb attualmente vigente (Allegato A alla delibera AGCOM n. 339/2018/CONS).

La procedura in udienza prevede un incontro tra le parti, da tenersi o in web conference o (come di norma attualmente avviene) tramite conversazione telefonica, tra utente e

operatore, alla presenza del conciliatore. Anche in questo caso il verbale redatto dal conciliatore viene firmato mediante apposizione di firma elettronica.

Anche nel 2023 il servizio Co.re.com. continuerà – nel rispetto dei tempi e con gli applicativi a disposizione - a garantire attraverso il personale interno e i conciliatori selezionati:

- la valutazione sull'ammissibilità delle istanze di conciliazione presentate;
- l'assegnazione delle pratiche ai conciliatori e la calendarizzazione delle udienze;
- lo svolgimento delle conciliazioni semplificate e delle udienze e tutti gli adempimenti correlati;
- Il monitoraggio e la rendicontazione sull'attività svolta.

Il provvedimento temporaneo in materia di sospensione del servizio per le conciliazioni e le definizioni

Contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione o nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia, l'utente può chiedere anche l'adozione di un provvedimento temporaneo diretto a garantire la continuità nella fruizione del servizio, ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati, o della numerazione in uso, sino al termine della procedura.

Scopo della richiesta di provvedimento temporaneo è quello di ottenere la riattivazione di un servizio (linea telefonica, linea internet Pay tv) sospeso per ragioni amministrative (per esempio: sospensione della linea da parte dell'operatore a causa del mancato pagamento di fatture contestate dall'utente) o tecniche (guasti).

Il procedimento riveste carattere d'urgenza e il termine previsto per la chiusura della procedura è di 10 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Nel 2023 il Co.re.com. continuerà a garantire lo svolgimento dei procedimenti d'urgenza e il monitoraggio e la rendicontazione dei relativi dati.

e) La definizione delle controversie

La definizione è uno strumento di risoluzione amministrativa della controversia attraverso il quale l'utente, in caso di conciliazione conclusasi con mancato accordo, può chiedere al Co.re.com. che emetta un provvedimento amministrativo di decisione della controversia.

Analogamente alla procedura di conciliazione, la procedura di definizione si svolge sulla piattaforma ConciliaWeb.

Se l'istanza di definizione è ritenuta ammissibile, entro 10 giorni dal suo ricevimento, la piattaforma comunica alle parti l'avvio del procedimento. Entro 45 giorni dalla comunicazione di avvio, le parti possono presentare telematicamente memorie e depositare documenti e, nei successivi 20 giorni, possono controdedurre alle posizioni espresse dalla controparte.

Il responsabile del procedimento, per esigenze istruttorie, può convocare le parti per una udienza di discussione che si svolge generalmente in audioconferenza; l'udienza di discussione, a differenza dell'udienza di conciliazione, è convocata solo se il responsabile del procedimento lo ritiene opportuno.

Il provvedimento che definisce la controversia, da adottarsi entro 180 giorni dalla data di deposito della domanda di definizione, può assumere (a seconda del valore della controversia) la forma di determina dirigenziale o di deliberazione del Comitato, costituisce un ordine dell'Autorità ed è tempestivamente comunicato alle parti e pubblicato sul sito web del Corecom.

Se vengono accolte le istanze dell'utente, col provvedimento che definisce la controversia si ordina all'operatore il rimborso di eventuali somme non dovute o il pagamento in favore dell'utente di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi, dalle disposizioni normative o da delibere dell'Autorità o, ancora, se del caso, la cessazione della condotta lesiva dei diritti dell'utente.

I provvedimenti di definizione delle controversie possono essere impugnati innanzi al TAR Lazio.

In ogni caso, resta salva la possibilità di richiedere il risarcimento del maggior danno in sede giurisdizionale.

A partire dall'anno 2021 il Corecom ha iniziato a pubblicare sul sito istituzionale del Co.re.com. tutti i provvedimenti adottati. Le azioni messe in campo hanno inoltre consentito di recuperare molto dell'arretrato che era stato accumulato.

Per il 2023 l'obiettivo è quello di ridurre ulteriormente i tempi di gestione, che attualmente non sempre coincidono con i termini, seppur non perentori, contemplati dalla delibera Agcom e dovuti in parte ad un incremento del numero delle istanze rispetto al passato ma, soprattutto, in ragione dell'esiguità di personale a disposizione a tempo pieno per questa delicata funzione.

Numero verde e assistenza all'utenza debole

Proseguirà anche nel 2023 l'attività informativa e di assistenza svolta attraverso il numero verde dedicato, attualmente attivo 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12) nonché l'assistenza fornita mediante:

- la mail dedicata conciliazioni@consregsardegna.it;
- la mail corecom@consregsardegna.it.

Gli utenti, inoltre, saranno costantemente aggiornati mediante il sito internet del Comitato.

Il ricevimento al pubblico è invece stato sospeso in considerazione dell'emergenza pandemica, ma si conta, compatibilmente con l'emergenza in corso, di riattivarlo nel 2023, programmando gli accessi e organizzandoli in sicurezza, per assicurare agli utenti deboli adeguata assistenza nella fase di caricamento in piattaforma delle proprie istanze.

La campagna di comunicazione e di promozione delle attività

Come detto in premessa, si rende assolutamente indispensabile un'importante campagna di comunicazione e di promozione dell'attività del Co.re.com., con particolare riferimento alle conciliazioni e alle definizioni, strumento tanto utile alla popolazione quanto sconosciuto.

A partire dal programma 2020 è stato predisposto un vero e proprio piano di informazione articolato che ha raggiunto buona parte degli obiettivi illustrati, proseguito poi nel 2021 e nel 2022 (seppure in misura minore relativamente all'ultimo anno). Sono stati conquistati spazi mediatici attraverso un utilizzo efficace degli strumenti di diffusione delle notizie e delle iniziative, condizione prioritaria per ottenere visibilità nei mezzi di informazione.

Obiettivi 2023

Si prosegue con quello che è il principale obiettivo, "Il Co.re.com. che vuole far conoscere il Co.re.com.". Sin da principio il Comitato, composto per la prima volta da cinque giornalisti, ha voluto far emergere e mettere in evidenza il grande lavoro che il Co.re.com. può svolgere e i servizi gratuiti diretti ai cittadini. Ciononostante esistono ancora fasce di popolazione che pur avendo subito disservizi che potrebbero essere risolti attraverso il lavoro svolto dal Comitato, non sono a conoscenza delle possibilità che tale organismo fornisce. Si procederà dunque nel percorso già tracciato nel 2020 con il piano di comunicazione, che verrà integrato ed arricchito con la finalità di raggiungere quante più persone possibili e far conoscere attività e servizi del Co.re.com.

La campagna di comunicazione

Nel corso del 2023 sarà realizzata una campagna di comunicazione e informazione integrata e coordinata, che affianchi ai media tradizionali (inserzioni a pagamento su quotidiani e siti

web, manifesti 6x3 nei luoghi strategici di passaggio nelle principali città della Sardegna, locandine flyer, banner pubblicitari su pullman e mezzi vari) l'utilizzo massivo e coordinato dei nuovi media (campagna digitale su siti web e social, con sponsorizzate a campione).

Per la realizzazione della campagna di comunicazione si prevede di distinguere due fasi: quella della ideazione/realizzazione del messaggio e quella della veicolazione del messaggio individuato, attraverso due gare distinte. Nella fase della veicolazione si ipotizza di realizzare, prima di tutto una campagna tradizionale (con affissioni 6x3 come detto, banner pubblicitari sui mezzi delle aziende pubbliche di trasporto dei 4 capoluoghi storici), spot video e radio. Accanto a questa si svilupperà una campagna digital attraverso la presenza sui social (programmatic) e sui principali siti web di informazione.

Campagna pubblicitaria informativa

Le azioni pubblicitarie saranno parte di una campagna pubblicitaria informativa. Saranno dunque prodotti dei video, degli spot e delle grafiche esplicative sulle funzioni e le attività del Co.re.com. Sardegna da veicolare nei vari canali di comunicazione e nei media operanti a livello locale. L'idea è quella di far comparire il Co.re.com. sui computer e sui dispositivi mobili di tutti con una campagna di advertising che possa veicolare gli utenti sul sito del Co.re.com. Sardegna.

Interventi sulla stampa

Sono stati curati e continueranno ad esserlo i rapporti con i media allo scopo di comunicare le attività programmate in tempo reale e assicurare alle iniziative del Co.re.com. una legittima visibilità nella stampa regionale. Ciò per garantire a tutti i cittadini il diritto di informazione.

A questo scopo, unitamente alle altre "Authority" regionali, ci si avvarrà dei servizi delle Agenzie stampa selezionata dal Consiglio regionale all'esito della procedura recentemente bandita e laddove ciò non fosse sufficiente si valuterà la possibilità di attivare anche un bando per stipulare una convenzione integrativa specificamente riferita alle tematiche del Co.re.com.

f) La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.

Anche questa attività, che proseguirà nel 2023, è una funzione di controllo delegata da AGCOM e riguarda la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Tusmar, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;

Nello specifico, il monitoraggio viene effettuato, in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida AGCOM, sui seguenti ambiti:

1. **obblighi di programmazione**, relativa al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi di tutti gli obblighi cui essi sono assoggettati dalla normativa vigente in tema di programmazione in relazione al titolo abilitativo;
2. **garanzie dell'utenza**, inclusa la tutela dei minori, relativa al rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi delle disposizioni legislative in materia come declinate dalla normativa regolamentare adottata dall'Autorità (pornografia, dignità della persona, rappresentazioni vicende giudiziarie) e dei codici di autoregolamentazione recepiti dal legislatore (Codice Media e Minori e Codice Media e Sport);
3. **comunicazione commerciale audiovisiva**, relativa al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi della normativa in riferimento alla trasmissione delle comunicazioni commerciali con particolare attenzione all'affollamento, al posizionamento e ai divieti;
4. **pluralismo sociale e politico**, relativo all'osservanza da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi dei principi generali posti a base dell'esercizio della comunicazione radiotelevisiva. Questa area si suddivide in ulteriori due ambiti:
 - a. pluralismo socio-culturale che mira a quantificare la presenza nella programmazione dei soggetti appartenenti a diverse correnti sociali, culturali, religiose e politiche;
 - b. pluralismo politico-istituzionale che è specificamente riferito ai soggetti politici e istituzionali ed è regolato dalle disposizioni sulla cd par condicio.

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge, da parte delle emittenti radiotelevisive operanti in Sardegna, sulla base delle linee guida emanate dall'Autorità e della normativa statale e regionale.

La verifica avviene, con cadenza annuale, su un campione di emittenti definito sulla base dei criteri indicati dall'AGCOM, che prevede una sessione annuale di monitoraggio su 24 ore per un periodo pari ad almeno sette giorni continuativi.

Se necessario, alla analisi dei dati può seguire l'attività istruttoria di accertamento e contestazione delle violazioni eventualmente rilevate.

In assenza di sufficiente personale da adibire alla verifica di ogni singola sessione del monitoraggio, il Co.re.com. si avvale di società di rilevazione e analisi dei palinsesti specializzate in tale settore.

A tale riguardo, nel corso dell'anno 2021 a seguito di procedura ad evidenza pubblica è stato affidato, per le annualità 2021, 2022 e 2023, ad una società esterna (la Infojuice srl) il servizio di supporto al Corecom per l'attività di monitoraggio sull'emittenza locale. Il contratto in essere scade nel 2023 e pertanto dovrà essere espletata una nuova procedura per l'affidamento del servizio di supporto per vigilanza e monitoraggio.

h) Registro degli operatori di comunicazione - ROC

Il Co.re.com., nonostante la gravissima carenza di personale, è riuscito, a partire dal mese di novembre 2021, a iniziare a svolgere questa importante funzione delegata, che tuttora esercita e che continuerà ad esercitare nel 2023, con volumi di attività sempre crescenti.

Il registro degli operatori di Comunicazioni (ROC) Istituito con legge n. 249/97 - art.1, comma 6, lettera a – è l’anagrafe degli operatori di comunicazione ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, l’applicazione delle norme del settore quali quelle concernenti la disciplina anti-concentrazione, la tutela del pluralismo informativo e il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere.

La gestione delle posizioni degli operatori nell’ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione è attuata secondo le linee guida fissate dall’Autorità e sotto il coordinamento della medesima.

La delega comprende lo svolgimento, nell’ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e degli aggiornamenti delle posizioni all’interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Il Co.re.com. Sardegna, effettuate le dovute verifiche ed acquisiti eventuali, necessari, chiarimenti e/o integrazioni, provvede alla emanazione dei conseguenziali provvedimenti di iscrizione o cancellazione dal Registro.

Si occupa, quindi, dell’attività relativa all’iscrizione, alla cancellazione e al rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione:

- espletamento dell’istruttoria dei procedimenti di iscrizione verificando la sussistenza dei requisiti richiesti;
- aggiornamento del Registro mediante la gestione delle numerose informazioni fornite dai soggetti tenuti all’iscrizione;
- rilascio delle certificazioni richieste dagli operatori attestanti la loro regolare iscrizione;
- emanazione dei provvedimenti di iscrizione, improcedibilità, diffida, cancellazione.

Ai sensi della delibera n. 666/08/CONS, l’iscrizione al ROC è obbligatoria per i seguenti soggetti aventi sede legale in Sardegna:

- gli operatori di rete;
- i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (già fornitori di contenuti);
- i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- i soggetti esercenti l’attività di radiodiffusione;

- le imprese concessionarie di pubblicità;
- le imprese di produzione di programmi radiotelevisivi;
- le imprese di distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- le agenzie di stampa a carattere nazionale; le agenzie di stampa a rilevanza nazionale;
- gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- le imprese concessionarie di pubblicità su web e altre piattaforme digitali fisse o mobili;
- gli operatori economici esercenti l'attività di call center e i soggetti terzi affidatari dei servizi di call center.

Tale iscrizione costituisce, fra l'altro, un requisito necessario per l'accesso ai benefici erogati a favore delle attività editoriali previsti dalle leggi nazionali e regionali.

La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione è informatizzata. Gli adempimenti si svolgono accedendo al portale www.impresainungiorno.gov.it.

3) L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE FINANZIARIE

L'organizzazione

La legge istitutiva prevede che, per l'esercizio delle sue funzioni, il Co.re.com sia assistito da una segreteria il cui personale, ai sensi dell'art 13 l.r.11/2008, è tratto dai ruoli del Consiglio regionale.

Attualmente, l'Ufficio di segreteria del Co.re.com, insieme agli Uffici del Difensore civico e del Garante dell'infanzia e adolescenza, fa capo al Servizio Autorità di Garanzia.

L'attuale dotazione organica del personale, che nel corso degli anni ha subito una consistente riduzione, è costituita dal Responsabile e da 4 unità di personale (per altro, non preposte in modo esclusivo al Co.re.com).

La Segreteria, inoltre, si avvale

- **per quanto concerne la gestione delle definizioni Gu14 e delle pratiche ROC:** di personale assegnato ad altri Servizi del Consiglio regionale, che collabora alla gestione di singole pratiche, di volta in volta assegnate dal responsabile della struttura.

- **per quanto concerne la gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni:** di professionisti esterni registrati nella piattaforma CONCILIAWEB adibiti –con la supervisione e il controllo della struttura -al ruolo di conciliatore e di responsabile dell'istruttoria per i procedimenti di definizione.

I contratti di collaborazione in essere con i professionisti esterni scadranno nel novembre 2022, per cui il Comitato ha deliberato l'avvio di una procedura per la costituzione di un nuovo elenco di esperti di comprovata competenza ed esperienza, per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, per attività a supporto del CO.RE.COM, nella gestione delle controversie.

L'avviso pubblico per il reclutamento del predetto personale, che ha richiesto un considerevole impegno da parte degli uffici, è stato pubblicato il 26 settembre 2022, sul sito del Consiglio regionale e su quello del Corecom.

Si ritiene comunque indispensabile, rinforzare la struttura, dotandola delle necessarie coperture di organico dal punto di vista qualitativo e quantitativo, ciò per consentire al Comitato di operare in autonomia, senza dover ricorrere all'ausilio di professionalità esterne.

Considerato che il Consiglio regionale ha bandito e sono in corso di svolgimento le procedure per l'assunzione di 60 unità di personale, è auspicabile che, a breve, si possa provvedere ad una integrazione della dotazione del Corecom con inserimento del nuovo personale.

Nelle more, posto l'impegno profuso dal personale, è intendimento del Comitato di dar corso all'interlocuzione con gli uffici preposti per **verificare la possibilità di utilizzare quota parte di risorse AGCOM per incentivare il personale regionale dedicato** all'espletamento delle funzioni delegate.

Le risorse finanziarie

Il fabbisogno finanziario preventivato per l'attuazione del programma di attività dell'annualità 2023 è complessivamente di **265.000**.

Si fa presente che le spese fisse di funzionamento e quelle relative ad adempimenti legislativi si attestano intorno ai 140 mila euro (125.000 spese fisse + 15.000 euro annuali per monitoraggio legge 3/2005)

Il quadro della spesa può essere riassunto in 5 macro-aree: **spese fisse, attuazione decentramento, attività di formazione e socio culturali, consulenze a supporto attività, comunicazione e informazione.**

a)	Spese fisse di funzionamento: totale	<u>euro 140.000,00</u>
	di cui:	
	(Indennità componenti comprensiva delle imposte e rimborso spese trasferta)	euro 125.000,00
	Adempimenti conseguenti a disposizioni legge reg. n. 3/15	euro 15.000,00
b)	Attuazione decentramento (Oneri per convenzioni Enti locali, Università, tirocini, iniziative pubbliche, attività d'ascolto)	euro 40.000,00
	Attività di formazione e socioculturali e iniziative connesse all'attività istituzionale (Iniziative, manifestazioni pubbliche, convegni, ricerche, studi, attività negli istituti scolastici, webinar, premio Gianni Massa, etc)	euro 55.000,00
c)		
d)	Consulenze e convenzioni a supporto dell'attività	euro 20.000,00
e)	Comunicazione e informazione	euro 10.000,00

Il contributo annuale dell'Agcom, ammonta invece a euro **118.643,94**.

CONCLUSIONI

Il Comitato ha approvato il presente programma il 18 ottobre 2022: esso contiene nel dettaglio le attività che costituiscono un ambizioso e impegnativo calendario di iniziative che si prevede di realizzare nel 2023, anche attraverso l'attivazione – già in corso - di una serie di collaborazioni e partnership con altri enti, organizzazioni e associazioni.

L'attività del Comitato è stata finora possibile soltanto grazie al forte impegno del personale amministrativo del Consiglio Regionale della Sardegna ad esso dedicato, che opera ben oltre il proprio normale dovere di ufficio e oltre gli orari normalmente previsti.

Occorre ora che il CORECOM – dopo il cambio di Presidente in corso di mandato – arrivi presto ad una “normalità” di attività, che non può non passare attraverso un'adeguata conoscenza delle sue attività da parte dei potenziali utenti, e più in generale di tutti i cittadini e tutte le cittadine.

Alcune delle funzioni svolte sono essenziali, e costituiscono ad oggi la forma più alta di tutela, specie delle fasce più deboli della popolazione. In questo senso il CORECOM può rappresentare un biglietto da visita importante per l'assemblea legislativa di cui è espressione in base al dettato normativo.

È dunque necessario attivare nel più breve tempo possibile quanto proposto nel Programma 2023, con l'ausilio e il sostegno determinato e convinto del Consiglio Regionale della Sardegna.